

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il seguente Patto di Corresponsabilità è stato redatto tenendo presente:

- ✓ Il DPR n.249 del 24 giugno 1998, *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*
- ✓ Il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006, *Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*
- ✓ Il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007, *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo*
- ✓ Il D. M. n.30 del 15 marzo 2007, *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.*
- ✓ Il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*
- ✓ Circolare ministeriale del 31 luglio 2008 (Prot n. 3602/PO)
- ✓ Il decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
- ✓ Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2009, n. 5, concernente criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento degli alunni delle scuole secondarie di primo e di secondo grado;
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122: *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.*
- ✓ La Delibera del Collegio Docenti dello 06.10.08
- ✓ La Delibera del Consiglio d'Istituto dello 07.10.08

**LA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO È CONDIZIONE NECESSARIA PER LA FREQUENZA DELL'ALUNNO PRESSO CODESTO ISTITUTO**

	<b>LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...</b>	<b>LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...</b>	<b>L'ALUNNO SI IMPEGNA A ...</b>
<b>OFFERTA FORMATIVA</b>	Garantire un Piano dell'Offerta Formativa basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.	Prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa e del Regolamento di Istituto, condividerli, discuterli con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del patto di corresponsabilità, discutendo con loro ogni singolo aspetto.
<b>RELAZIONALITÀ</b>	Condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé. Creare un clima di fiducia per favorire scambi e interazioni. Tutelare il diritto dello studente alla riservatezza.	Ricerca linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune all'interno della scuola. Costruire con i docenti una comunicazione il più possibile chiara e corretta fatta di ascolto reciproco, comunicazione diretta e rispetto di aspettative ed esigenze. Impartire ai figli le regole del vivere civile.	Essere cooperativo nei gruppi di lavoro; rispettare persone, ambienti, attrezzature; usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario; adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni; accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.

<b>PARTECIPAZIONE</b>	Favorire il dialogo, informare gli studenti e le famiglie sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni.	Tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli. Partecipare agli incontri scuola-famiglia, documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina nelle forme e ore previste. Informarsi costantemente del percorso didattico-educativo svolto a scuola.	Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica. Partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo.
<b>INTERVENTI EDUCATIVI</b>	Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico- disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni	Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione, facendo riflettere i figli sulla finalità educativa delle comunicazioni. In caso di impossibilità a partecipare alle riunioni fare riferimento ai rappresentanti di classe. Evitare di giustificare in modo troppo parziale il proprio figlio ed essere disposti a dare credito agli insegnanti, in quanto, fornendo una malintesa solidarietà, verrebbe a mancare quella collaborazione che aiuta e/o potenzia il raggiungimento degli obiettivi educativi e comportamentali dei ragazzi. Controllare che l'abbigliamento sia decoroso e adeguato al luogo. Aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche.	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.
<b>INTERVENTI DIDATTICI</b>	Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza. Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri.	Prendere periodicamente contatto con gli insegnanti. Collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento.	Partecipare alle attività con impegno e serietà; rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti.
<b>PUNTUALITÀ</b>	Attenersi ai doveri attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.	Rispettare l'orario d'ingresso. Limitare al minimo indispensabile le uscite o le entrate fuori orario. Giustificare sempre eventuali assenze o ritardi. Garantire la regolarità della frequenza scolastica.	Rispettare l'orario di inizio delle lezioni. Far firmare sempre gli avvisi scritti Portare sempre la giustificazione delle assenze. Portare sempre il libretto personale.
<b>COMPITI</b>	Programmare le verifiche in tempi sufficientemente ampi. Spiegare i criteri che si seguono per la valutazione delle verifiche. Intervenire con il recupero nelle aree in cui gli alunni sono più carenti. Verificare quotidianamente l'adempimento delle consegne.	Controllare che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnati dopo aver consultato il diario. Evitare di sostituirsi ai figli nell'esecuzione dei compiti. Assicurarsi che il proprio figlio abbia predisposto il materiale scolastico occorrente. Non sopperire alle inadempienze del proprio figlio portando a scuola cibi, bevande o materiale didattico.	Eseguire regolarmente i compiti assegnati e in caso di inadempienza presentare giustificazione scritta dai genitori. Utilizzare il diario per eseguire puntualmente i compiti assegnati. Predisporre con cura il materiale scolastico necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

<b>VALUTAZIONE</b>	<p>Explicitare i criteri di verifica.          Procedere alle attività di verifica e di valutazione, motivando i risultati.</p>	<p>Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.          Condividere le scelte operate dagli insegnanti.</p>	<p>Riconoscere le proprie capacità e le proprie acquisizioni.          Riconoscere i propri limiti e impegnarsi a superarli.</p>
<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b>	<p>I docenti registrano e segnalano alla famiglia ogni infrazione al Regolamento di Istituto.          I docenti sono tenuti a convocare le famiglie per comunicare loro le inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi dal Consiglio di Classe.</p>	<p>Condividere le decisioni prese dalla scuola.          Mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio.          Far capire al proprio figlio che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e servono a rafforzare il senso di responsabilità.          Non fare osservazioni negative sulle decisioni prese dalla scuola. Far riflettere il figlio sul rispetto del regolamento scolastico.</p>	<p>Rispettare le normative sulla sicurezza, nonché quelle relative ai regolamenti dei singoli laboratori e della palestra.          Accedere ai laboratori solo alla presenza di un responsabile, docente o personale A.T.A..          Non utilizzare le scale esterne di emergenza per usi diversi da quelli specifici.</p>
<b>USO DEL CELLULARE</b>	<p>Registrare e segnalare alla famiglia l'infrazione al Regolamento di Istituto.</p>	<p>Far comprendere la necessità di rispettare il divieto di utilizzare il cellulare a scuola.</p>	<p>Non utilizzare il cellulare a scuola.</p>
<b>ATTI VANDALICI</b>	<p>Docenti e personale ATA individuano e segnalano i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.</p>	<p>Risarcire al soggetto/i danneggiato/i il danno provocato.          Far riflettere il proprio figlio sul comportamento da adottare in una comunità.          Mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio.</p>	<p>Rispettare persone, ambienti, attrezzature.</p>

**FIRMA DEL GENITORE PER ACCETTAZIONE, PER QUANTO RIGUARDA IL PROPRIO RUOLO**

**FIRMA DELL'ALUNNO/DELL'ALUNNA PER ACCETTAZIONE , PER QUANTO RIGUARDA IL PROPRIO RUOLO**

Bisceglie, li \_\_\_\_\_